

■ Nove regioni tra le 40 più ricche della Ue

L'Italia delle regioni consolida il primato in Europa. Nove regioni del nostro Paese si piazzano nella classifica delle 40 grandi aree più ricche della Ue, secondo una indagine della **Fondazione Edison**

SERVIZI A PAG. 20

BUSINESS & TERRITORIO ■ L'economia locale piazza nove aree nella classifica delle 40 zone più ricche d'Europa -

L'Italia delle regioni sul podio Ue

Tirano la volata turismo e sistemi a rete - Negli altri 14 Paesi emergono invece le grandi città metropolitane

MILANO ■ Grazie al turismo il Trentino-Alto Adige batte, sul filo di lana, la Lombardia nella classifica Ue delle regioni più ricche. Graduatoria dalla quale il nostro Paese esce bene: riesce infatti a piazzare ben nove aree tra le prime 40 dell'Europa a 15. La classifica vede la leadership delle grandi aree metropolitane dell'Unione: Londra, Bruxelles, Lussemburgo, Parigi.

Per l'Italia va sottolineato come i 4,5 milioni di turisti l'anno che l'efficiente Trentino (quattordicesimo nella graduatoria Ue) riesce ad attrarre compensino largamente la poca industria locale (assorbe il 26% degli occupati), al punto che il Pil pro capite trentino risulta superiore a quello lombardo (quindicesimo in Europa). Con l'avvertenza che la classifica Ue è stata compilata basandosi su una moneta "virtuale" e non esistente in natura: gli Spa, cioè gli Standard di potere d'acquisto, un parametro sovente utilizzato nei confronti internazionali perché "cancella" i differenziali dei prezzi interni tra i Paesi. Il sistema consente di confrontare il reale livello di ricchezza.

Le regioni più ricche. La graduatoria è stata realizzata dalla **Fondazione Edison**. Gli analisti milanesi sono partiti dai dati Eurostat (si veda anche la tabella a fianco). Secondo lo *Statistical Yearbook 2003*, nella Ue a 15 ci sono appena 40 regioni con un Pil pro capite (cioè il Prodotto interno lordo diviso per il numero di abitanti) superiore a 25mila Spa.

Questo su 266 regioni, comprese quelle dei Paesi candidati di prossima adesione. Da notare che tra la decina di nuove nazioni, solo la Repubblica Ceca riesce a piazzare un altro protagonista tra le aree ricche, cioè Praga.

Tra la quarantina di regioni affluenti, circa un quarto sono italiane: oltre a Trentino e Lombardia, troviamo Emilia-Romagna (20° posto), Valle d'Aosta (26°), Piemonte (29°), Veneto (30°), Friuli (36°), Toscana (37°) e Lazio (38°). Anche la Germania presenta lo stesso numero di aree nelle top 40, ma il Pil totale, a parità di potere d'acquisto delle prime no-

La mappa delle regioni europee più ricche

Paesi	Regioni tra le prime 40	Regioni per Paese in ordine di Pil pro capite a parità di potere d'acquisto (dati in miliardi di Spa, Standard di potere d'acquisto)*	Pil totale delle Regioni top 40
Italia	9	Trentino Alto Adige (14), Lombardia (15), Emilia Romagna (20), Valle d'Aosta (26), Piemonte (29), Veneto (30), Friuli Venezia Giulia (36), Toscana (37), Lazio (38)	919
Germania	9	Hamburg (4), Oberbayern (7), Darmstadt (8), Bremen (11), Stuttgart (16), Mittelfranken (22), Karlsruhe (23), Dusseldorf (28), Koln (34)	857
Francia	1	Ile de France (5)	394
Gran Bretagna	4	Inner London (1), Berkshire (18), North Eastern Scotland (27), Cheshire (35)	256
Paesi Bassi	4	Utrecht (12), Noord-Holland (19), Groningen (25), Zuid-Holland (33)	215
Danimarca	1	Danimarca (31)	143
Belgio	3	Bruxelles Capitale (2), Antwerpen (24), Vlaams Brabant (40)	119
Austria	4	Wien (6), Salzburg (17), Vorarlberg (32), Tirol (39)	99
Irlanda	1	Southern and Eastern Ireland (21)	80
Svezia	1	Stockholm (19)	60
Finlandia	2	Uusimaa (10), Aland (13)	46
Lussemburgo	1	Luxembourg (3)	19

* tra parentesi la posizione in classifica di ciascuna Regione

Fonte: Elaborazione Fondazione **Edison** su dati Eurostat 2003

ve regioni italiane (919 miliardi di Spa con 33 milioni di abitanti), risulta superiore e distribuito su una popolazione maggiore di quello delle prime nove regioni tedesche (857 miliardi di Spa con 28 milioni di abitanti).

Le aree metropolitane. Una lettura superficiale della classifica stilata dalla **Fondazione Edison** potrebbe generare un po' di delusione, perché le prime due regioni italiane, come accennato il Trentino e la Lombardia, figurano "solo" al quattordicesimo e al quindicesimo posto della graduatoria (entrambe con più di 30mila Spa). In realtà, le nostre due regioni leader sono precedute da diverse aree europee "metropolitane" come Londra, Bruxelles, il Lussemburgo, l'Ile de France, Vienna, Uusimaa (Helsinki) e Stoccolma, il cui Pil viene però solo in parte

prodotto (e goduto) dai residenti, a causa dei forti movimenti giornalieri di pendolari. Per cui, senza le capitali metropolitane, diversi Paesi europei davvero sfuggivano nel confronto con l'Italia. Ad esempio la Francia, dopo l'Ile de France, non presenta nessuna regione tra le top 40, mentre la Gran Bretagna, oltre alla Londra metropolitana, ne conta solo tre (Berkshire, Nord-Est Scozzese e Cheshire).

La classifica. A parità di potere d'acquisto il Pil pro capite della Lombardia è superiore a regioni come Stoccarda o Salisburgo; quello dell'Emilia-Romagna è maggiore rispetto a Karlsruhe o Anversa o Groningen; i Pil pro capite del Piemonte e del Veneto risultano più ricchi di quelli della



Danimarca nel suo insieme o a regioni come Colonia o Zuid-Holland; a loro volta Friuli-Venezia Giulia, Toscana e Lazio hanno un Pil pro capite maggiore di quello del Tirolo austriaco.

Tutto questo senza contare altre componenti fondamentali del benessere e della qualità della vita, come il clima, l'ambiente, l'alimentazione, che di certo avvantaggerebbero il nostro Paese nel confronto con le altre aree Ue. Il successo delle regioni italiane è completato dal fatto che tre aree (Marche, Umbria e Liguria) hanno un Pil pro capite compreso tra 20mila e 25mila Spa mentre cinque (Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata e Sardegna) cadono nella classe tra 15mila e 20mila Spa. Solo Campania, Calabria e Sicilia non raggiungono la soglia delle 15mila Spa.

Anche se questo dossier conferma un'Italia a due velocità con forti squilibri territoriali, specialmente tra Nord e Sud, la Fondazione Edison sottolinea come la ricetta vincente delle regioni italiane del Nord e del Centro, che è poi quella del modello "made in Italy", sia rappresentata dalla loro duplice caratterizzazione: come aree di produzione industriale e come aree di attrazione turistica.

FRANCO VERGNANO

*La Fondazione
Edison:
i campioni
sono Trentino
Alto Adige
e Lombardia*